

**VALLONE DELLE CIME BIANCHE:  
UNA BATTAGLIA DI CONSERVAZIONE A COMPROMESSO ZERO.**



Il Vallone delle Cime Bianche, di Courtod o Courthoud si trova sull'alta testata della Val d'Ayas, in Valle d'Aosta. Si estende per circa 10 km in linea d'aria, separato dalla vicina Valtournenche da possenti picchi di tremila metri.

Scrigno di un formidabile patrimonio naturalistico, dominato dalle tre iconiche cime, è miracolosamente giunto sino a noi intatto, seppur circondato da impianti. E' un luogo ricco di storia che, tuttavia, non è stato compromesso dal passaggio dell'uomo. In definitiva lo si può davvero considerare uno degli ultimi grandi baluardi incontaminati delle nostre Alpi, che ha resistito indomito alla pressione e all'oppressione antropica.

Il Vallone, per il suo riconosciuto pregio, fa parte della Zona di protezione speciale "*Ambienti Glaciali del Gruppo del Monte Rosa*" (IT1204220), integrata nella rete europea NATURA 2000 ed è protetto da plurimi livelli di normativa recepiti anche dalla Regione Valle d'Aosta.

Pur vantando eccezionali caratteristiche geologiche, grande varietà ambientale e una rara ricchezza in termini di biodiversità, è purtroppo gravemente minacciato. Sin dal 2015 vi si vorrebbe far passare un devastante collegamento funiviario che ne altererebbe per sempre l'aspetto e il valore ambientale, sacrificando tanta bellezza sull'altare dello sci su pista, sempre avido di nuovi spazi a quote più elevate.

La Regione Valle d'Aosta, in data 30 gennaio 2020, approvò il DEFR 2020-2022 che prevedeva di (...) "*valutare la realizzabilità del collegamento tra i comprensori di Cervinia e Monterosa*". In ultima battuta e in ottemperanza di quanto stabilito dal DEFR, nell'ottobre 2020 la società Monterosa S.p.A. indisse il bando per il nuovo studio di fattibilità per la realizzazione dell'impianto, per un valore di oltre 403.000 Euro.

A settembre 2021 vennero rilevate, mappate e denunciate pubblicamente dal Progetto fotografico "*L'Ultimo Vallone Selvaggio. In difesa delle Cime Bianche*", delle macroscopiche croci blu dentro e fuori dall'area protetta. Dopo interrogazione in Consiglio Regionale valdostano, venne ammesso che questi segni, che costituivano di fatto un primo danno al Vallone, erano stati realizzati proprio nell'ambito dello studio di fattibilità.



Ph. Una delle croci blu ritrovate nell'area protetta.

In data 24 settembre 2021 l'Eurodeputata On. Tiziana Beghin presentò al Parlamento Europeo, in collaborazione con la collega On. Elisa Tripodi, un'interrogazione scritta in merito al progetto di collegamento intervallivo. Sempre l'On. Tripodi fece seguire ad inizio ottobre 2021 un'interrogazione a Montecitorio sullo stesso tema. In data 15 novembre venne recepita la risposta inequivocabile del Parlamento Europeo sulla Conservazione dei siti tutelati da Rete Natura2000. Si attende purtroppo ancora oggi la risposta all'interrogazione presentata in Parlamento.

Per l'autunno 2022 dovevano essere resi noti gli esiti dello studio di fattibilità la cui consegna tuttavia subì continui inspiegabili ritardi.

Si apriva nel contempo una fase caratterizzata da una serie di anticipazioni ed indiscrezioni a mezzo stampa con un articolo del *Sole24 Ore* a metà dicembre, poi rilanciato da varie testate, e con un ultimo articolo del *Telegraph* in cui è contenuta una intervista a Maquignaz, AD di Cervino Spa. Il tutto avveniva senza che il Consiglio regionale valdostano ricevesse i documenti relativi allo studio (Munari, AD di Monterosa S.p.A. accennava già a gennaio a problemi per l'aumento dei costi e prometteva poi a marzo la consegna a stretto giro al Consiglio Valle, che nel frattempo rielese il presidente, superando l'ennesima crisi).

In data 15 marzo 2023 la Monterosa S.p.A. finalmente inviò lo studio che venne recepito dalla Regione Valle d'Aosta.

Dalle prime notizie trapelate a mezzo stampa (poiché lo studio non era ancora stato reso pubblico) si apprese che le ipotesi per il collegamento intervallivo sono cinque, con costi variabili da 72 milioni di Euro per le cabinovie più impattanti, ai 114 e quasi 123 milioni delle alternative basate su tecnologia 3S, IVA esclusa. **Nessuna delle proposte risparmierebbe in alcun modo la zona protetta**, che verrebbe quindi irrimediabilmente intaccata e deturpata.

Alcune associazioni ambientaliste (capifila Valle Virtuosa ed il Progetto fotografico) chiesero a fine marzo 2023 la diffusione in streaming dei lavori della III e IV Commissione consiliare riguardanti l'analisi dello studio di fattibilità del collegamento intervallivo, richiesta cui non venne fornita risposta. Si sollecitò inoltre la pubblicazione dello studio di fattibilità, che, solo dopo sempre maggiori pressioni da parte delle associazioni e dell'opinione pubblica, venne reso accessibile alla collettività in data 11 maggio 2023.

Il documento è scaricabile integralmente a questo indirizzo:

[https://www.monterosaspa.com/altre\\_publicazioni](https://www.monterosaspa.com/altre_publicazioni)

Per ottenere le credenziali di accesso inviare una mail a [piera.favre@monterosaspa.com](mailto:piera.favre@monterosaspa.com)

Nonostante i molteplici livelli di tutela normativa depongano chiaramente a sfavore dell'opera, l'intento della Regione, come dichiarato dal Presidente Testolin a marzo, rimane quello di "... *proseguire con il progetto di un nuovo collegamento a Cime Bianche*".

E' questa ora una fase delicata e al contempo fondamentale per la battaglia a difesa del Vallone, Zona Protetta e Bene Comune, un patrimonio naturalistico di tutti, alla cui difesa siamo quindi chiamati a partecipare attivamente, indipendentemente dalla nostra residenza e dal luogo di nascita. Una fase in cui, qualora necessario, si dovrà agire senza compromessi e con ogni mezzo a disposizione per fermare il progetto. Una fase in cui l'opinione pubblica giocherà un ruolo insostituibile, nonché la buona politica, quella che si sta battendo per la conservazione del Vallone.

A tal proposito ricordiamo che la petizione internazionale aperta a tutti, lanciata dal progetto fotografico di Conservazione nel febbraio 2020, supera ormai le 20.000 firme certificate:

<https://www.change.org/p/regione-autonoma-valle-d-aosta-in-difesa-delle-cime-bianche-diciamo-no-al-progetto-funiviario-nel-vallone-2b199750-b74d-4ada-9f65-f6eb39d20e7e>

Il Vallone è risultato per due edizioni consecutive primo nella classificazione regionale valdostana nella prestigiosa votazione de *I LUOGHI DEL CUORE* del FONDO AMBIENTE ITALIANO e concorre nella XII edizione del censimento nazionale, patrocinato dal COMITATO *INSIEME PER CIME BIANCHE*:

<https://fondoambiente.it/luoghi/vallone-di-cime-bianche?ldc>

E' stata lanciata dal COMITATO *INSIEME PER CIME BIANCHE* una raccolta fondi di successo sulla piattaforma web Produzioni dal Basso per recuperare risorse e per avere la possibilità di valutare quale sia la soluzione più efficace per la sua difesa, anche legale. A questa iniziativa hanno aderito come Ambassadors associazioni varie e movimenti politici, tutti uniti per la tutela del Vallone:

<https://www.produzionidalbasso.com/project/insieme-per-cime-bianche-la-cordata-continua/>

Infine si è tenuta il 3 agosto 2024 la quarta edizione de *UNA SALITA PER IL VALLONE*, che ha visto una grande ed appassionata partecipazione da parte di associazioni, sezioni del Club Alpino, nonché singoli cittadini accorsi da dentro e fuori Valle, esponenti della politica locale valdostana per manifestare a favore del Vallone.



Una salita per il Vallone 4.

## **IL PROGETTO FOTOGRAFICO DI CONSERVAZIONE:**

*Annamaria Gremmo, Francesco Sisti e Marco Soggetto*

Dal 2017 anni collaboriamo insieme con entusiasmo al progetto fotografico indipendente di Conservazione e divulgativo *“L’Ultimo Vallone Selvaggio. In difesa delle Cime Bianche”* attraverso, serate di proiezione *pro bono*, innumerevoli pubblicazioni/interviste ed un costante aggiornamento anche sui nostri canali social.

Siamo tutti e tre molto attivi sui social proprio per promuovere il nostro “messaggio” di conservazione, oltre che per dar voce alla nostra passione per la montagna e la fotografia.

In data 28 Ottobre 2023 Annamaria ha vinto per la Sezione Ambiente e il Premio del Pubblico al *Premiazione della montagna Marcello Meroni*:

<https://premiomarcellomeroni.it/premio/2023-annamaria-gremmo/>

Ecco i nostri collegamenti:

Annamaria Gremmo – facebook <https://www.facebook.com/annamaria.gremmo.9>  
instagram: annamariagremmo

Francesco Sisti – facebook <https://www.facebook.com/francesco.sisti81/>  
<https://www.facebook.com/sisticlickalps>  
instagram: sisti\_f

Marco Soggetto – facebook <https://www.facebook.com/varasc>  
sito web: [www.varasc.it](http://www.varasc.it)  
instagram: varasc.it



Il logo del Progetto Fotografico.

## IL COMITATO INSIEME PER CIME BIANCHE



Ph. Con l'Avvocata Emanuela Beacco e la Dr.ssa Mercuri (al centro) che si occuperanno della difesa legale del Vallone.

Nasce a maggio 2023 per dare veste ufficiale alla raccolta fondi. E' stato fondato da un gruppo di Valdostani da anni molto attivi sul fronte della difesa del Vallone e dai tre fotografi indipendenti del progetto *L'Ultimo Vallone Selvaggio. In difesa delle Cime Bianche*.

Il suo intento è unire varie realtà dentro e fuori Valle, creando sinergie concrete con lo scopo di portare il Vallone delle Cime Bianche alla salvezza. "Insieme" è la parola chiave, scelta proprio per la sua potenza evocativa. Essa celebra la meravigliosa cordata che si è creata a tutela del Vallone, nonché l'importanza che hanno nelle cause di Conservazione proprio le singole persone, che partecipano e fanno la differenza ciascuna apportando il proprio contributo.

Insieme per Cime Bianche: la cordata continua



Raccolta fondi sulla piattaforma Produzioni dal Basso.